

## CONDIZIONE ANZIANA E POLITICHE DI BENESSERE: LE SFIDE DI OGGI

Roma, 9 maggio 2007, Palazzo San Macuto

### PROGRAMMA

10.00 – 10.30

#### ***Saluti e introduzione***

Leonardo Zega, Direttore di Club3  
Francesco Belletti, Direttore Cisf

Coordina la giornata: Fulvio Scaglione, Direttore Responsabile di Club3

10.30 – 12.00

#### ***Gli anziani oggi, tra protagonismo attivo e diritti***

Discutono del tema:

Giovanni Battista Sgritta, Sociologo, Università La Sapienza, Roma,  
Giuliano Cazzola, Esperto Centro Studi Marco Biagi  
Domenico Barrilà, Psicoterapeuta e analista Adleriano  
Carla Collicelli, Vicedirettore del Censis

12.00 – 13.30

#### ***Quali politiche oggi***

Ne discutono:

Cecilia Donaggio, Sottosegretaria al Ministero per la Solidarietà Sociale  
Mariapia Garavaglia, Vicesindaco di Roma  
Luisa Santolini, Vicepresidente Commissione Affari Sociali, Camera dei Deputati

13.30

#### **Chiusura dei lavori**

***E' stato invitato il presidente del Senato Franco Marini***

### PRESENTAZIONE

Dignità e autonomia, cittadinanza attiva, promozione del volontariato “senior”, diritto alla cura, protezione contro la non autosufficienza: sono i cinque punti su cui è articolato il Manifesto per la Terza Età promosso dal Centro Internazionale Studi Famiglia e da Club3 in occasione delle elezioni politiche del 2006, come possibile agenda per un impegno della politica a livello nazionale e locale per la popolazione anziana.

Si tratta di obiettivi che muovono da un duplice criterio: da un lato si vuole riaffermare il protagonismo degli anziani, vero e proprio patrimonio di competenze, memorie e gratuità per il nostro Paese, nell'esercizio di un diritto/dovere alla cittadinanza attiva oggi più che mai necessaria. Dall'altro occorre riaffermare la responsabilità della società per costruire una rete di interventi solidaristici a protezione di soggetti che hanno contribuito per tutta la vita al benessere e allo sviluppo complessivo della collettività.

Ad un anno di distanza intendiamo verificare se e quanto i temi individuati nel “Manifesto” sono stati trattati, se le priorità operative sono state concretamente attuate, se a livello sociale, amministrativo e politico i diritti degli anziani sono stati concretamente favoriti: in una parola, se il nostro Paese è diventato più civile e più umano, se è diventato più “a misura di anziano”.